



*Vi auguriamo un sereno
e solidale 2008
Buone Feste a tutti.*

agesol
ONLUS

→ Introduzione



di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL

Obiettivo di AgeSoL è quello di contribuire al superamento dell'handicap sociale connesso allo stato di detenzione supportando gli individui in esecuzione di pena verso il reinserimento sociale e lavorativo. Interrompere la spirale della recidiva e favorire l'inserimento stabile degli ex detenuti nel tessuto sociale e produttivo sono la nostra mission sociale e statutaria. [...continua>](#)

→ cercare lavoro, insieme



di Licia R. Roselli
direttrice AgeSoL

*“...prima ho fatto un sacco di lavori: il meccanico, il lattoniere, l'elettrauto, il gommista, il fornaio...
E c'era sempre il padrone ...*



Qui no, loro mi hanno insegnato il mestiere e mi sono stati amici. E' stato bello, mi è venuta la passione perché il legno vive, è come una persona: se lo fai respirare con gli

attrezzi giusti e lo modelli, lo trasformi e lui vive di nuovo...”

Questa è la storia di un incontro. L'incontro fra un ragazzo che nella vita ha inciampato e un imprenditore, artigiano appassionato e innamorato del proprio lavoro, che l'ha accolto nella sua piccola impresa. Una storia, senza [...continua>](#)

→ comunicare responsabilità



di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL

La Commissione Europea definisce correntemente la Corporate Social Responsibility - CSR - come «l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate».

CSR indica ciò che le aziende possono fare, non ciò che devono fare. Si tratta di un'opportunità, [...continua>](#)

→ prossimi appuntamenti

Si rimanda agli aggiornamenti sulle NEWS sul sito www.agesol.it

→ associatevi ad agesol.
per donazioni, [...continua>](#)

→ i servizi e i progetti

Per ragioni di spazio, si elencano alcuni Servizi e Progetti attivi nella provincia di Milano su carcere e lavoro, l'elenco non è ovviamente [...continua>](#)



→ Introduzione

Sergio Cusani
Presidente AgeSoL

Obiettivo di AgeSoL è quello di contribuire al superamento dell'handicap sociale connesso allo stato di detenzione supportando gli individui in esecuzione di pena verso il reinserimento sociale e lavorativo. Interrompere la spirale della recidiva e favorire l'inserimento stabile degli ex detenuti nel tessuto sociale e produttivo sono la nostra mission sociale e statutaria.

Le finalità e gli scopi dell'Agenzia di Solidarietà per il Lavoro - AgeSoL sono:

1) promuovere una cultura del reinserimento sociale e lavorativo di persone che provengono dal circuito penale, evidenziando come il lavoro costituisca il cardine di un'effettiva politica di prevenzione della devianza e della criminalità, di contrasto della recidiva, di effettiva sicurezza sociale;

2) esercitare funzioni di consulenza e supervisione scientifica sui progetti dei propri soci, in particolare quelli alla cui acquisizione AgeSoL ha direttamente contribuito e che si iscrivono più coerentemente nei percorsi dai quali l'Agenzia trae la propria identità;

3) produrre informazione di qualità sui temi del carcere e del lavoro, l'Agenzia si pone come soggetto qualificato nel trattarne i più diversi aspetti e sviluppare le potenzialità nell'area della comunicazione. Il sito web di AgeSoL e il Servizio Infopoint Imprese sono fonte e deposito ricco e strutturato d'informazione e documentazione;

4) offrire formazione/informazione: il patrimonio di saperi e le competenze degli operatori di AgeSoL sono messi a disposizione della comunità civile, delle realtà di volontariato e di terzo settore, delle associazioni datoriali, dei soggetti sindacali per azioni di formazione e sensibilizzazione nelle quali è fondamentale possedere conoscenze e competenze maturate attraverso l'impegno diretto nei vari ambiti progettuali. Proprio in questo ambito è da rinvenire il valore aggiunto delle proposte formative di AgeSoL.

5) porre attenzione all'altro versante delle politiche attive del lavoro ovvero il **sistema azienda** che per contribuire all'integrazione di soggetti provenienti dal carcere ha innanzitutto bisogno di informazioni per offrire opportunità di lavoro. L'attenzione che si rivolge al "fronte della domanda" è strettamente correlato al tema della Responsabilità Sociale delle Imprese, che necessita di idee e di grande concretezza. E' la nuova frontiera per le imprese, la «business community» mantiene il «business» ma diventa anche «community». Per questo vanno sostenute le idee e le iniziative che valorizzano la dimensione sociale delle imprese, le quali non possono essere ridotte a pure «fabbriche di profitti», ma soggetti che dialogano e che intervengono nell'ambiente sociale e territoriale.

Con questa newsletter AgeSoL auspica di contribuire efficacemente alla soluzione di alcuni problemi della comunità locale.

Sergio Cusani
Presidente AgeSoL



ingresso sede AgeSoL
via Pancrazi 10 Milano
c/o Assessorato Diritti e Tutele dei Cittadini
della Provincia di Milano

→ [prima pagina](#)

→ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[....continua>](#)

→ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL
[....continua>](#)

→ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[....continua>](#)

→ [i servizi e i progetti](#)

[....continua>](#)

→ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

→ [associatevi ad agesol](#)

[....continua>](#)



< indietro



avanti >



→ comunicare responsabilità

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

pagina 1/4

La Commissione Europea definisce correntemente la **Corporate Social Responsibility - CSR** - come «l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate».

CSR indica ciò che le aziende possono fare, non ciò che devono fare. Si tratta di un'opportunità, non di un obbligo o di una nuova norma: l'attenzione ad alcuni aspetti sociali nelle operazioni che l'impresa compie, può dare valore aggiunto all'impresa stessa*.

Sono questi i presupposti della Guida ad una comunicazione efficace approntata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione europea**. Questo documento sottolinea il valore della comunicazione relativa agli impegni di CSR in particolare per le piccole imprese che sono parte integrante della propria comunità e hanno un coinvolgimento attivo con le aspirazioni e le attività locali.

Assai spesso le piccole imprese svolgono attività di CSR senza comunicare le proprie iniziative: «Alcune perché non vogliono essere viste come chi "porta acqua al proprio mulino" o come chi utilizza una strategia di marketing cinica. Altre pensano che la comunicazione CSR sia di competenza esclusiva delle aziende più grandi. Altre ancora considerano la responsabilità sociale delle imprese - CSR un fattore di natura secondaria».

Ma la CSR è invece una dimensione nella quale proprio le piccole imprese, con la loro vicinanza alla comunità di appartenenza, possono svolgere un ruolo considerevole, in uno scambio virtuoso da cui tutti gli attori ricevono benefici. Il fatto che gli sforzi tesi a sviluppare la consapevolezza della Responsabilità Sociale delle Imprese non sono fino ad oggi stati una priorità, «necessita di una riconsiderazione. Far sapere alle persone quello che si fa in materia di CSR porterà infatti vantaggi per l'azienda e potrebbe persino spingere altri soggetti a farne parte».

[...continua >](#)

*Cfr http://ec.europa.eu/enterprise/csr/campaign/index_it.htm.

**Cfr http://ec.europa.eu/enterprise/csr/campaign/documentation/download/guide_it.pdf



seminario AgeSol
Triennale di Milano

→ [prima pagina](#)

→ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL

[...continua >](#)

→ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

[...continua >](#)

→ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL

[...continua >](#)

→ [i servizi e i progetti](#)

[...continua >](#)

→ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

→ [per aiutarci](#)

[...continua >](#)



< indietro



avanti >



⇒ comunicare responsabilità

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

pagina 2/4

La *Guida* evidenzia come una chiara e costante comunicazione per informare e rendere visibili alla comunità e alla stampa locale le scelte di CSR dell'impresa, deve farsi carico anche di «etichette del prodotto, confezioni di imballaggio, comunicati stampa, newsletter, eventi collegati, relazioni, poster, volantini, brochure, siti web, pubblicità, pacchetti informativi, o semplicemente il "passaparola". In poche parole, una comunicazione efficace richiede qualsiasi cosa necessaria a garantire che il target prestabilito "recepisca il messaggio"». E ancora: se un'azienda desidera fornire informazioni sul suo impegno verso la comunità locale, è necessario «focalizzarsi su: risorse umane; organizzazioni o istituzioni locali (per esempio associazioni, scuole, ospedali); autorità pubbliche e organizzazioni non-profit». E prosegue: «La comunicazione verso la comunità dovrebbe essere incentrata sulle attività di volontariato sostenute dall'azienda mediante titolari o dipendenti, donazioni o sponsorizzazioni o altri modi in cui l'azienda promuove il rinnovamento economico. Alcuni esempi possono includere gli sforzi dell'azienda tesi al miglioramento di: integrazione sociale (tolleranza etnica e coesione sociale); benessere o istruzione; qualità della vita (sport/cultura); infrastrutture locali; sicurezza».

L'impresa può concorrere in molteplici modi alle politiche della (e per la) comunità locale, il supporto alla quale può «comprendere qualsiasi cosa porti vantaggio alla comunità stessa, come per es. sponsorizzazioni o la condivisione di tempo ed esperienze. Può altresì riguardare la partecipazione ad eventi sportivi locali o l'organizzazione di iniziative culturali. L'aiuto nelle problematiche sociali, come la prevenzione del crimine o la disoccupazione»*

Il reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, rientra pienamente fra gli impegni di CSR ai quali fa riferimento la Commissione Europea, tanto più se progetti come quelli coordinati da AgeSoL si sono fecondamente intrecciati con quelli trattamentali e riabilitativi, consentendo il recupero delle abilità tecnico-professionali da cui l'impresa non può prescindere.

Al know how di AgeSoL e della rete dei soggetti di cui l'Agenzia è espressione, le imprese possono riferirsi e attingere per progettare una propria strategia di CSR orientata sull'inclusione di persone già in esecuzione penale, e per definire modalità comunicative idonee - nello spirito delle indicazioni europee - a valorizzare scelte sociali così impegnative.continua>

*Commissione europea. Direz. generale imprese, Imprenditori socialmente responsabili. Questionario, http://ec.europa.eu/enterprise/csr/campaign/documentation/download/questionnaire_it.pdf

spazio formazione / progettazione
AgeSol - via Pancrazi 10 Milano

⇒ prima pagina

⇒ introduzione

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
....continua>

⇒ comunicare responsabilità

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol
....continua>

⇒ cercare lavoro, insieme

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
....continua>

⇒ i servizi e i progetti

....continua>

⇒ prossimi appuntamenti

...vai al sito >www.agesol.it

⇒ associatevi ad agesol

....continua>



< indietro



avanti >



→ **comunicare responsabilità**
di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

Perché CSR?

Un quadro sociale regolato e coeso, capace di responsabilità condivise verso i beni comuni, è indispensabile retroterra anche dello sviluppo dell'impresa. Le imprese, a loro volta, possono svolgere un ruolo rilevante nel miglioramento della qualità della vita civile, partecipando attivamente allo sviluppo della comunità nazionale e di quelle locali, con impegni che costituiscono ottimi investimenti di democrazia e, nello stesso tempo, d'impresa.

Le imprese, afferma la Presidente di Assolombarda Diana Bracco, «non restano indifferenti ai fenomeni di malessere e di emarginazione sociale; [...] si rendono conto che il tempo dell'assistenzialismo ha lasciato il posto a quello dell'investimento sociale; si impegnano in modo sempre più diretto per contribuire a creare benessere al proprio interno e nelle comunità in cui operano. Nelle imprese cresce la consapevolezza della necessità e del valore di una presenza attiva nel sociale: la consapevolezza che una società coesa è una società che riesce a valorizzare non solo le proprie risorse eccellenti, ma anche quelle più emarginate, riconoscendone dignità e valore; la consapevolezza che non c'è antitesi tra visione economica, profitto e responsabilità sociale. Infatti, un'impresa socialmente responsabile: migliora la propria reputazione e accresce la propria legittimazione nel contesto in cui opera; aggiunge credito alla percezione che la comunità sociale ha del mondo imprenditoriale nel suo insieme; contribuisce a contenere i fenomeni di emarginazione e povertà, aiutando a ridurre una potenziale minaccia alla coesione sociale; concorre a valorizzare quel contesto ambientale che oggi è sempre più un fattore chiave di competizione e di attrattività».

Un'impresa che voglia contribuire al governo dei processi sociali e alle dinamiche di public policy making perché si affrontino adeguatamente i fenomeni che tendono alla lacerazione e frammentazione del tessuto della vita associata, non può trascurare gli spazi di emarginazione ed esclusione in cui finiscono per affiorare tanti comportamenti devianti e illegali. Sono spazi in cui è necessaria l'opera della più larga prevenzione, destinando a essi adeguate risorse socio culturali e soprattutto occasioni lavorative che tolgano ossigeno al mercato dell'illegalità. Marginalizzazione ed esclusione - afferma il direttore della Caritas Ambrosiana don Roberto Davanzo - possono alimentare il brodo di coltura che favorisce lo sviluppo di un sistema criminale e di delinquenza.continua>



ingresso
carcere di San Vittore (mi)

→ **prima pagina**

→ **introduzione**

di Sergio Cusani
Presidente AgeSol
....continua>

→ **comunicare responsabilità**

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol
....continua>

→ **cercare lavoro, insieme**

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSol
....continua>

→ **i servizi e i progetti**

....continua>

→ **prossimi appuntamenti**

...vai al sito >www.agesol.it

→ **associatevi ad agesol**

....continua>



< indietro



avanti >



→ comunicare responsabilità

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

pagina 4/4

Questo rischio può essere contrastato attivando sistemi d'inclusione e coesione, «processi che leghino legalità e solidarietà, imprenditorialità e socialità». Processi che hanno indubbiamente dei costi, ma che garantiscono «una sicurezza maggiore per la collettività e, di conseguenza, una maggiore crescita economica della società».

A queste buone prassi della sicurezza per il territorio e l'intero sistema socio economico, l'impresa può efficacemente contribuire in termini di CSR, del tutto coerentemente con il compito - che è proprio dell'impresa in quanto tale -, di «far bene l'impresa». L'assunzione della propria responsabilità sociale, infatti, appare sempre più chiaramente come parte essenziale della strategia di sviluppo di un'impresa; non qualcosa da aggiungere al modo tradizionale di operare, ma un nuovo paradigma, un nuovo modo di concepire il valore dell'impresa, di stare nel mercato

e nella società. È significativo che nel discorso di S. Ambrogio pronunciato dal Cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi il 6 dicembre 2007, la parola «responsabilità» ricorra ben 37 volte, in un inequivoco richiamo a «adempiere nel segno di una responsabilità "sacra" i nostri "obblighi sociali"»*.



convegno AgeSol
c/o Fondazione Cariplo

Responsabilità, quindi, come essenziale collante sociale in assenza del quale non ci si può stupire che una società come quella italiana assuma i caratteri tratteggiati dal 41° rapporto Censis: una sorta di poltiglia di massa o mucillagine, insieme incoerente di ritagli umani, di coriandoli personali.

Anche attraverso la CSR, la più innovativa e dinamica cultura d'impresa può concretamente contribuire a risposte all'altezza della sfida.

Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol

*"L'uomo del cuore": anima e forza della città. Per una rinnovata responsabilità sociale, in www.chiesadimilano.it/or/ADMI/apps/docvescovo/files/1189/S_Ambrogio_2007.doc, p. 5.

→ [prima pagina](#)

→ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSol
[....continua>](#)

→ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol
[....continua>](#)

→ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSol
[....continua>](#)

→ [i servizi e i progetti](#)

[....continua>](#)

→ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

→ [associatevi ad agesol](#)

[....continua>](#)



< indietro



avanti >



➔ cercare lavoro, insieme

di Licia R. Roselli
direttrice AgeSoL

pagina 1/3

“...prima ho fatto un sacco di lavori: il meccanico, il lattoniere, l'elettrauto, il gommista, il fornaio... E c'era sempre il padrone ...Qui no, loro mi hanno insegnato il mestiere e mi sono stati amici. E' stato bello, mi è venuta la passione perché il legno vive, è come una persona: se lo fai respirare con gli attrezzi giusti e lo modelli, lo trasformi e lui vive di nuovo...”

Questa è la storia di un incontro. L'incontro fra un ragazzo che nella vita ha inciampato e un imprenditore, artigiano appassionato e innamorato del proprio lavoro, che l'ha accolto nella sua piccola impresa. Una storia, senza dubbio fatta di fatica ma anche di grandi soddisfazioni, in cui il ragazzo ha potuto imparare un lavoro, un lavoro vero, con tutto quello che porta con sé: ovvero parole come responsabilità, doveri, dedizione.

E in cui l'artigiano, una volta si sarebbe chiamato *maestro*, ha potuto condividere, la sua passione il suo amore per quel lavoro, aprendo nuovi orizzonti al ragazzo. Portando alla luce quello che già aveva e che fino ad allora aveva utilizzato nella maniera sbagliata.

Sta qui, precisamente, in questa dinamica, la possibilità di intendere il lavoro come strumento di risocializzazione. C'è sempre un po' di scetticismo da parte dell'imprenditore quando si parla di inserire in azienda detenuti ed ex detenuti, ma poi quando si accetta la sfida spesso ne conseguono riscontri molto positivi, da parte di tutti i soggetti coinvolti. Le persone che vengono proposte per un inserimento lavorativo sono in carico ai servizi di orientamento al lavoro, hanno già fatto un percorso di revisione del proprio passato e una scelta di legalità. L'ex detenuto, o il semilibero ammesso al lavoro fuori dal carcere, sfrutta fino in fondo l'opportunità di un lavoro. [....continua>](#)



laboratorio falegnameria
carcere di Bollate (mi)

➔ [prima pagina](#)

➔ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [i servizi e i progetti](#)

[....continua>](#)

➔ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

➔ [associatevi ad agesol](#)

[....continua>](#)



< indietro



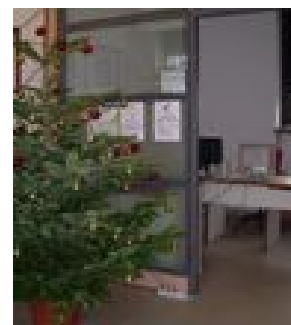
avanti >

**➤ cercare lavoro, insieme**di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL

pagina 2/3

Sa che è l'unico modo per ricostruirsi un futuro. Spesso è più motivato di altri, e diventa una risorsa anche per le aziende.

Le imprese non sono lasciate sole: l'**INFO POINT** è un punto informativo e di consulenza di AgeSoL per le imprese disposte ad accettare la sfida di inserire nel proprio organico una persona ristretta nella libertà o che ha avuto problemi con la giustizia che adesso vuole lavorare.

infopoint imprese
c/o AgeSol**Per saperne di più****Il rapporto di lavoro**

- L'assunzione di un detenuto (o persona ristretta nella libertà) segue le stesse procedure previste per le persone libere.
- Al detenuto può applicarsi qualsiasi tipo di contratto secondo la normativa vigente.
- Il datore di lavoro potrà beneficiare di alcuni sgravi fiscali e contributivi previsti dalle normative vigenti, per ulteriori dettagli: http://www.agesol.it/pagine_int/infopoint_modalita.php
- Il detenuto ha diritto a percepire gli assegni famigliari, se documenta la presenza di coniuge e/o figli a carico.

Per l'assunzione o un inserimento con gli strumenti di mediazione al lavoro

- È necessaria una richiesta nominativa, rivolta alla Direzione del carcere, che contenga i dati indispensabili per la formulazione del Programma di Trattamento: mansione svolta, qualifica, luogo dell'attività lavorativa, giorni ed orari di lavoro, con la specificazione di eventuali prestazioni di lavoro straordinario, modalità di consumazione dei pasti ecc.
- L'inizio dell'attività lavorativa avviene dopo l'approvazione da parte del Tribunale di Sorveglianza; eventuali variazioni delle prestazioni possono intervenire sempre dopo l'approvazione del Tribunale.

[...continua>](#)**➤ prima pagina****➤ introduzione**di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[...continua>](#)**➤ comunicare responsabilità**di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol
[...continua>](#)**➤ cercare lavoro, insieme**di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[...continua>](#)**➤ i servizi e i progetti**[...continua>](#)**➤ prossimi appuntamenti**...vai al sito >www.agesol.it**➤ associatevi ad agesol**[...continua>](#)

< indietro



avanti >

**➔ cercare lavoro, insieme**di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL

pagina 3/3

Gli strumenti di mediazione al lavoro

Gli Enti Locali e le ASL hanno il compito di promuovere iniziative per realizzare progetti individualizzati d'integrazione lavorativa. Gli strumenti che consentono di supportare ogni inserimento sono molteplici e possono essere modulati secondo le specifiche situazioni del lavoratore e dell'azienda. Questi servizi - in raccordo con l'Ufficio Educatori degli Istituti Penitenziari - si occupano dei contatti con le aziende e progettano i singoli percorsi d'inserimento, fornendo il necessario supporto alla persona e all'impresa.

I principali strumenti sono:

- **il tirocinio formativo**, stage di breve durata (un paio di mesi) che consente di verificare sul campo le competenze lavorative della persona e le capacità di adattamento alle regole della vita esterna. Non sono previsti corrispettivi economici ma solo le coperture assicurative.
- **il tirocinio lavorativo**, consente di conseguire sul luogo di lavoro abilità professionali. La durata è variabile (min. un mese/max dodici mesi), il tirocinante percepisce un contributo economico erogato dal Servizio inviante.
- **la borsa lavoro** è finalizzata a costituire il rapporto di lavoro al termine del percorso di formazione in azienda. Può durare da tre a dodici mesi. Il borsista riceve un contributo (variabile secondo il servizio che lo eroga) dal Servizio inviante, in alcuni casi l'azienda offre un piccolo rimborso spese (per i pasti e i trasporti)

Perché lavorare vale la pena.Licia R. Roselli
Direttrice AgeSoLlaboratorio di sartoria
carcere di Opera (mi)**➔ prima pagina****➔ introduzione**di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[....continua>](#)**➔ comunicare responsabilità**di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL
[....continua>](#)**➔ cercare lavoro, insieme**di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[....continua>](#)**➔ i servizi e i progetti**[....continua>](#)**➔ prossimi appuntamenti**...vai al sito >www.agesol.it**➔ associatevi ad agesol**[....continua>](#)

< indietro



avanti >

⇒ i servizi e i progetti

pagina 1/2

Per ragioni di spazio, si elencano alcuni Servizi e Progetti attivi nella provincia di Milano su carcere e lavoro, l'elenco non è ovviamente da considerarsi esaustivo di tutta la ricchezza di iniziative in essere nel nostro territorio.

AgeSoL: INFOPOINT Servizi alle Imprese e al territorio

INFOPOINT Servizi alle Imprese si rivolge principalmente alle aziende profit e no profit, ma anche a tutti gli operatori del territorio, per sensibilizzare il contesto produttivo milanese al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone provenienti da percorsi penali.

Infopoint è un progetto di AgeSoL in collaborazione e finanziato dalla Provincia di Milano. I temi della consulenza

A. Le normative e gli strumenti sul mercato del lavoro, con attenzione alle fasce svantaggiate
B. Le normative e gli strumenti previsti in Lombardia e dalla Provincia di Milano, per le fasce svantaggiate

C. I servizi d'orientamento e d'inserimento lavorativo pubblici e privati della provincia di Milano

dal circuito penale

E. Gli strumenti di mediazione al lavoro (tirocini, stage, borse lavoro)

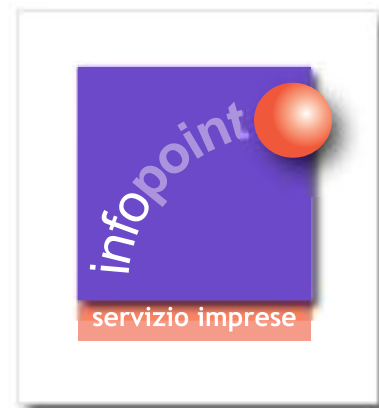
Come e quando raggiungere INFOPOINT

-Il mercoledì mattina dalle ore 9.30 alle 13.30 Via Pancrazi 10 - piano terra -

-Consulenza telefonica: 027740.4488 il mercoledì mattina;

gli altri giorni: al 3388467901 oppure 027740.5915 (tel. per appuntamenti)

-Consulenza via mail infopoint@agesol.it e consultando il sito <http://www.agesol.it/infopoint>

**Ce.Lav Centro di Mediazione al Lavoro**

Progetto gestito dalla Cooperativa A&I in convenzione con il Comune di Milano, di accompagnamento al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti a Milano.

Obiettivo: favorire l'integrazione lavorativa di cittadini che, per disagio personale, familiare o sociale, hanno difficoltà a inserirsi autonomamente nel MdL. L'inserimento avviene attraverso informazioni, percorsi di orientamento, azioni di sostegno e forme di accompagnamento personalizzato.

Servizi alla persona:

Sportello informativo/orientativo aperto alla cittadinanza dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00.

Orientamento. Il servizio tende a sviluppare la capacità di orientarsi nella ricerca di una soluzione occupazionale in forma dipendente o autonoma. La consulenza orientativa avviene mediante colloqui individuali o di gruppo.

Accompagnamento al lavoro affiancamento, con un tutor per la elaborazione e la realizzazione di un percorso individuale di integrazione nel MdL.

Servizi alle aziende:

Preselezione per la ricerca del personale, consulenza legislativa in materia di lavoro, consulenza per le situazioni di disagio dei lavoratori già in organico.

Via Allegranza 16 Milano tel 0239400911 fax 0289690527

Via Scaldasole 5 Milano. Sportello aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17

http://www.aei.coop/progetti_celav.html

⇒ prima pagina

⇒ introduzione

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[...continua>](#)

⇒ comunicare responsabilità

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL
[...continua>](#)

⇒ cercare lavoro, insieme

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[...continua>](#)

⇒ i servizi e i progetti

[...continua>](#)

⇒ prossimi appuntamenti

...vai al sito >www.agesol.it

⇒ associatevi ad agesol

[...continua>](#)



< indietro



avanti >

➔ i servizi e i progetti

pagina 2/2

Centri per l'Impiego della Provincia di Milano

Le politiche di contrasto della disoccupazione e di prevenzione di fenomeni di emarginazione occupazionale, stanno alla base degli impegni che le istituzioni preposte al governo del mercato del lavoro devono assumersi. La Provincia di Milano esercita la propria funzione di governo locale in materia di politiche attive per il lavoro, in base delle indicazioni emerse dal confronto istituzionale in sede regionale e locale, per incrementare l'occupabilità, sostenere l'occupazione e perseguire la stabilità lavorativa di soggetti altamente a rischio di emarginazione occupazionale. L'esercizio di tale ruolo risponde alle funzioni assunte dalle Province col trasferimento di competenze in materia di lavoro definito dal D.lgs 469/97, nonché a quanto stabilito dalla L.R. 22/2006, art. 4 "Competenze delle Province".

<http://sintesi.provincia.milano.it/portalemilano/Default.aspx?tabid=176>

http://www.agesol.it/documenti_upload/CentrImpiegoProvinciadiMilano.df

Progetto Italia lavoro

Il progetto è rivolto a beneficiari dell'indulto, liberi o in misura alternativa, consiste nell'avvio di tirocini della durata di 4 o 6 mesi.

Per il tirocinante è contemplato un contributo complessivo di 2.700 euro, pari a 450 €/mese per un tirocinio della durata di 6 mesi, oppure di 675 € per un tirocinio di 4 mesi.

Inoltre è previsto un bonus di 1.000 € per il datore di lavoro che assume il soggetto al termine del tirocinio. Qualora il datore di lavoro decidesse di assumere la persona prima del termine del tirocinio, quanto non utilizzato come contributo per il tirocinante andrà sommato al bonus previsto per l'azienda (es: un tirocinio di 6 mesi che termina con l'assunzione dopo 2 mesi consente all'azienda di ricevere, oltre € 1000 previsti, anche ulteriori €1800, pari ai 450€ per i rimanenti 4 mesi)

Per i tirocini attivati nell'ambito di questa iniziativa si contempla la presenza di un tutor facilitatore che si occuperà di monitorare l'andamento del percorso formativo e di perseguire l'esito positivo dell'assunzione, laddove possibile. Il tutor assisterà inoltre l'azienda nell'approntare la documentazione necessaria all'avvio del tirocinio e nella stesura del progetto formativo

Il monte ore settimanale regolamentato dal progetto è di 20 h per il tirocinio di 6 mesi (450 €/mese) o di 30 per il tirocinio di 4 mesi (675 €/mese).

Per aderire al progetto l'utente può recarsi agli sportelli territoriali presso tutti i Centri per l'Impiego della Provincia di Milano.

Per info Italia Lavoro - Milano tel. 02.888902202 Ornella Giustina

http://www.agesol.it/documenti_upload/progetto_indulto_ItaliaLavoro.pdf

http://www.agesol.it/documenti_upload/ItaliaLavoroMilano.pdf

Progetto SP.IN.

Lo Sportello Informativo SP.IN. si rivolge a soggetti in esecuzione penale, agli ex detenuti e ai familiari fornendo informazioni e agevolando i contatti con i servizi del territorio che si occupano di lavoro, casa, salute, consulenza legale, genitorialità ed emergenza.

Il progetto è realizzato da 10 partner, con enti capofila UEPE e Coop. A&I. Gli altri enti sono: AgeSoL, Asl Città di Milano, BambiniSenzaSbarre, CAD, Caritas Ambrosiana, City Angels, Nova Spes, Sesta Opera San Fedele. Da giugno 2007, sono stati attivati anche gli Sportelli decentrati presso le sedi degli enti partner allo scopo di incrementare la rete di accoglienza nel territorio milanese.

Lo Sportello SP.IN. è attivo presso l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Milano e Lodi,

Via Numa Pompilio 14 a Milano, tel. 02.4814588.

Aperto il lunedì, il mercoledì, il venerdì, dalle 14 alle 17.

I cittadini possono accedere senza appuntamento agli sportelli negli orari e nei giorni previsti.

SP.IN AgeSoL lunedì mattina dalle ore 9,30 alle 12,30

via Pancrazi, 10 20145 Milano - Tel. SP. IN. 02.7740.4488

<http://www.sportellospin.it/>



sportello SP.IN. Milano

➔ [prima pagina](#)

➔ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [i servizi e i progetti](#)

[....continua>](#)

➔ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

➔ [associatevi ad agesol](#)

[....continua>](#)



< indietro



avanti >

➔ associatevi ad agesol

pagina 1/1

per rinnovare la vostra adesione per il 2008
per donazioni:

con bonifico bancario:

Agenzia di Solidarietà per il Lavoro ONLUS
Banca Intesa San Paolo spa
Agenzia 2115 Milano
c/c 000016615159
CIN J - ABI 03069 - CAB 09483
IBAN IT 45 J 030 6909 4830 0001 6615 159

con un click,



http://www.agesol.it/pagine_int/associarsi.php

➔ [prima pagina](#)

➔ [introduzione](#)

di Sergio Cusani
Presidente AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [comunicare responsabilità](#)

di Antonio Casella
Consiglio Direttivo AgeSol
[....continua>](#)

➔ [cercare lavoro, insieme](#)

di Licia R. Roselli
drettrice AgeSoL
[....continua>](#)

➔ [i servizi e i progetti](#)

[....continua>](#)

➔ [prossimi appuntamenti](#)

...vai al sito >www.agesol.it

➔ [associatevi ad agesol](#)

[....continua>](#)